

“Quel che di Laura sanno in pochi”

di Morando Morandini

Appartenente ad una famiglia ligure-abruzzese (il padre Alessandro Tartaglia, medico chirurgo di Pollutri (Chieti) e la madre Giulia Massola, antica casata nobile di Levanto), Laura Morandini svolge nel primo dopoguerra a Levanto, un'attività didattico-sociale, nell'ambito di una locale associazione cattolica, attività che diviene particolarmente intensa durante e dopo l'inondazione del 1948, nei soccorsi alle famiglie meno abbienti del paese, danneggiate dalla piena del torrente Ghiararo.

Alla fine del 1969, dopo la strage della Banca dell'Agricoltura di piazza Fontana, si costituisce a Milano il Comitato per la Libertà di stampa e per la lotta contro la repressione. La sua più importante attività è la pubblicazione, a spese degli iscritti, del “bcd - bollettino di controinformazione democratica” al quale collaborarono molti noti e meno noti giornalisti della sinistra democratica (Marco Nozza, Giampiero Dell'Acqua, Guido Nozzoli). Notevole fu il contributo di Laura. In casa Morandini, a Milano, si tenevano le riunioni redazionali, si batteva a macchina il “bcd”, lo si impaginava, imbustava, spediva e si teneva in ordine l'indirizzario degli abbonati. Il grosso del lavoro era fatto e coordinato da Laura.

Laura era un'attrice mancata ma trovava il modo di dar corpo saltuariamente ai suoi sogni giovanili. In coppia con la storica dell'arte Rossana Bossaglia, cantante sopraffina, si esibì più volte davanti ad un pubblico di amici ed invitati, anche in ruoli maschili, in brevi atti unici. Fu attrice in “Can Cannes”, mediometraggio scritto e diretto da Franco Scepi e nei tre film di Amedeo Fago “La donna del traghetto” (1985) “Tra due risvegli” (1992) “Giochi di equilibrio” (1997).

Negli anni sessanta con la sua amica Lalla Kezich si divertì a scrivere racconti sentimentali che furono pubblicati con uno pseudonimo su settimanali femminili.

Alla fine degli anni settanta i Morandini cominciarono la loro collaborazione al settimanale “Telesette” allora diretto ad Mario Nicolao. Grazie alla loro rubrica di miniriassunti con commento critico “Telesette” ottiene un grande successo. E' Laura che organizza, coordina gestisce l'archivio dei film che, negli ultimi anni novanta, diventa una delle due basi principali de “il Morandini” dizionario dei film edito da Zanichelli.

Ha sempre mantenuto un rapporto di grande affetto con Levanto, che ha sempre amato come sua città natale, e a Levanto, nel 2000, è stata promotrice del circolo levantese Amici del Cinema di cui l'Associazione a lei intitolata ha ereditato finalità e progetti.